



Rassegna stampa della settimana dal 28 gennaio al 3 febbraio 2019

Europa

1

Meno migranti, più integrati. Così fa (ora) la Germania

Trovato l'equilibrio tra "sicurezza" e "principio umanitario", per il 2019-2022 il governo di Angela Merkel ha stanziato 21 miliardi di euro per la convivenza

”

un giusto equilibrio tra "controllo e principio umanitario", ha dichiarato il ministro. Peccato che il controllo sul tema migranti, in questo momento, sfugga a lui in prima persona in una questione tanto delicata quanto importante: la sospensione dell'operazione navale Eunavfor Med Sophia. Seehofer ha ammesso di "non essere stato coinvolto" nella decisione del mancato avvicendamento delle navi tedesche nel Mediterraneo e che anche a lui "sarebbe interessato a capire" da chi è venuta la decisione. Le due partite però - migranti e Sophia - hanno pubblico e attori diversi. Una si gioca sul piano del consenso interno, l'altra sul piano degli equilibri europei.

Fonte: Uski Audino, il Fatto quotidiano 29-GEN-2019

Era soddisfatto il ministro tedesco degli Interni Horst Seehofer nel presentare la settimana scorsa il Rapporto 2018 sulla migrazione e le richieste d'asilo in Germania. Rispetto all'anno precedente le domande sono diminuite del 16,5%.

"Finalmente il governo di Berlino ha trovato

Il business Ong, l'accusa dei giudici Ue: miliardi di sovvenzioni senza trasparenza

A tenerle in vita sono le donazioni dei privati, delle aziende, le sovvenzioni istituzionali e le campagne di crowdfunding. Le Ong vivono di questo, ma anche di tutti quei soldi che vengono stanziati dall'Unione europea e che rappresentano un giro di circa 11,3 miliardi di euro. Una fetta enorme di denaro che è stata pianificata dalla Commissione Ue nel periodo 2014-2017, la cui esecuzione è stata affidata direttamente alle organizzazioni non governative. La denuncia della Corte dei conti europea: la Commissione non ha informazioni su come viene speso il denaro. Poca trasparenza anche sulla natura delle organizzazioni.

Fonte: Cristiana Mangani, il Messaggero 29-GEN-2019

11,3 miliardi dall'Unione, poi donazioni di privati, aziende e crowdfunding. Ecco i finanziamenti alle organizzazioni non governative

”



fondazione franco verga

Uno straniero su due è europeo. Il dossier che smonta l'invasione

Il rapporto dell'Osservatorio sulle migrazioni fotografa la situazione italiana: il 90% è residente da almeno cinque anni

”

2

nostro Paese da più di cinque anni. «La presenza di stranieri in Italia è al di sotto della media dei Paesi dell'Europa occidentale e settentrionale» spiega il professor Tommaso Frattino. «In questi ultimi anni si registra una concentrazione crescente degli immigrati in settori svantaggiati del mercato del lavoro, soprattutto in alcuni Paesi come l'Italia» si legge nelle conclusioni del rapporto.

Fonte: Filippo Femia, *la Stampa* 01-FEB-2019

Alcuni dati del terzo rapporto annuale dell'Osservatorio sulle migrazioni contrastano con la narrativa che denuncia un'invasione. Più della metà degli immigrati che vivono in Italia arriva da Paesi europei. Nove su dieci risiedono nel

La telefonata che smentisce Marina e Guardia costiera

Il pomeriggio del 18 gennaio, quando 117 naufraghi muoiono annegati 50 miglia a nord-est di Tripoli, c'è un mercantile che viene contattato per tentare il soccorso. È il Cordula Jacob, battente bandiera liberiana. C'è però un dettaglio che non quadra tra le ricostruzioni ufficiali e le registrazioni avvenute a bordo in quelle ore drammatiche. Chi attivò il mercantile e chi coordinò effettivamente i soccorsi? Secondo la Marina militare italiana - che ha ricevuto l'informazione dalla Guardia costiera - se ne occupò il centro di coordinamento libico. Ma una telefonata sembra smentire questa versione. Ed è quella tra l'equipaggio della Sea Watch 3 e quello della Cordula Jacob, che afferma di esser stato "contattato dall'aereo militare italiano, dopo siamo stati guidati dal centro di coordinamento di Roma".

Fonte: Antonio Massari, Valeria Pacelli, *il Fatto quotidiano* 02-FEB-2019

Il mercantile Cordula Jacob sul naufragio del 18 gennaio. Per l'Italia è stato coordinato dalla Libia, ma l'equipaggio dice l'opposto

”

Lasciati soli in mare. Così il procuratore "assolve" Sea Watch

Dirigersi verso le coste tunisine, benché più vicine, avrebbe costretto la nave a muoversi in direzione della perturbazione

”

Non è emerso alcun rilievo penale nella condotta dei responsabili della Sea Watch 3". È il contrario di quanto sostenuto per diversi giorni da autorevoli membri del governo. E lo scrive il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro, il più attivo negli ultimi due anni nel contestare accuse di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina alle Ong, in genere non condivise dai giudici. La Procura non ha sequestrato la nave. L'inchiesta procede per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ma contro ignoti trafficanti e non contro la Ong.

Fonte: Alessandro Mantovani, *il Fatto quotidiano* 03-FEB-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano - Tel. 02 8693194 - Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org - <http://www.fondazioneverga.org/> - C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Il flop dei ricollocamenti: i migranti restano in Italia

Malta a sua volta accusa il nostro paese: «Patti violati, non avete preso i nostri rifugiati»

”

quest'estate, i profughi approdati sulle coste italiane da trasferire in altri Stati della Ue sarebbero dovuti essere 320. Ma sono rimasti quasi tutti nel nostro Paese. Per almeno 270 dei 450 arrivati a Pozzallo il 16 luglio era prevista la redistribuzione tra Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Malta e Irlanda. I trasferimenti effettuati, però, sono stati 129. Solo la Francia ha rispettato per intero la quota: 47 migranti. La Germania ne ha accolti meno della metà, il Portogallo ancora meno. A Malta non è andato nessuno. Si trovano ancora negli hotspot di Pozzallo e di Messina.

Fonte: Michela Allegri, Valentina Errante, il Messaggero 03-FEB-2019

3

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Decreto Sicurezza: sono 8 le Regioni “ribelli” che ricorrono alla Consulta

Sono otto le regioni “ribelli” che stanno impugnando il decreto Sicurezza davanti alla Corte Costituzionale, per la parte che riguarda l’immigrazione. Il tempo per presentare ricorso sta per finire: la scadenza è prevista per venerdì primo febbraio. Le ragioni della Toscana, Umbria, Basilicata ed Emilia-Romagna, capofila nella battaglia, hanno convinto anche Calabria, Piemonte, Sardegna e Marche. La giunta marchigiana è l’ultima arrivata: ha approvato la delibera per il ricorso alla Consulta appena una settimana fa, il 22 gennaio. La Sardegna si aggiungerà dopodomani. Prima che arrivi la decisione dei giudici costituzionali, però, bisognerà attendere almeno un anno. Le delibere regionali presentano molti passaggi comuni.

Fonte: Loredana Di Cesare, *il Fatto quotidiano* 28-GEN-2019

“Assistenza sociale, sanitaria e istruzione: sono stati lesi i diritti essenziali della persona”

”

In tre anni 36.800 migranti minorenni

Alla fine del 2018 censiti in 10.787: di 869 non si sa dove sono, quelli dati in affidamento non arrivano a 500. Mancano i tutori

”

È entrata nella rada di Siracusa la SeaWatch. A bordo anche 13 minori, di cui 8 non accompagnati. Dovrebbero sbarcare per essere accolti nelle strutture dedicate, ma la risposta del Viminale è: no, perché c’è chi fa finta di essere minore. Questione complessa poiché, come succede per quasi tutti i migranti, sono privi di documenti, e per l’accertamento dell’età nei casi dubbi serve un’équipe formata da interpreti, pediatri, neuropsichiatri, radiologi, psicologi. I costi sono alti, e Regioni e ministero dell’Interno se li rimpallano, i team scarseggiano e rimane alto il rischio di mandare adulti tra i ragazzini. Infatti, negli ultimi 3 anni, in 45.159, approdati sulle coste italiane e non accompagnati, si sono autodichiarati minorenni, mentre il numero di minori accertato è stato poi di 36.878. Dove sono?

Fonte: Milena Gabanelli, Simona Ravizza, *Corriere della sera* 28-GEN-2019

Il tribunale dei minori: fate scendere i ragazzi. La procura: possibile omissione d’atti d’ufficio

Poche ore di tempo. Poi il caso Sea Watch potrebbe trasformarsi in un “Diciotti bis”, con gli atti trasmessi alla procura di Catania e, di nuovo, al Tribunale dei ministri, che dovrebbe esaminare ancora la posizione del ministro dell’Interno Matteo Salvini. Questa volta, però, l’ipotesi di reato sarebbe meno grave rispetto al sequestro di persona contestato al titolare del

Se l’ordinanza dei magistrati non sarà rispettata, Salvini potrebbe essere accusato e il fascicolo trasmesso a Catania

”



fondazione franco verga

Viminale per i fatti dello scorso agosto. Il rischio è una semplice omissione in atti d'ufficio. La situazione, dal punto di vista politico, potrebbe sbloccarsi in poche ore con lo sbarco di tutti i 47 migranti a bordo, ma, intanto, il Tribunale dei Minori ha inviato alla prefettura di Siracusa e al procuratore reggente, Fabio Scavone, un'ordinanza che dispone di portare a terra i minori non accompagnati ancora a bordo della nave. Nei giorni scorsi i magistrati avevano inviato una sollecitazione scritta. Intanto, sulla nave, sempre ormeggiata al largo di Siracusa, la situazione diventa sempre più difficile.

Fonte: Michela Allegri, Valentina Errante, *il Messaggero* 30-GEN-2019

5

Castelnuovo, terminata l'evacuazione del Cara. E adesso parte lo sgombero del centro di Mineo

Si è appena chiusa la porta del Cara di Castelnuovo di Porto, e già Salvini annuncia un nuovo sgombero: quello del Centro di accoglienza più grande e più discusso di Europa, il Cara di Mineo. I primi ospiti a lasciare la struttura in provincia di Catania saranno 150.

Si comincia con 50 dal 7 febbraio, e a seguire, il 17 e il

27, con altre partenze. Resteranno fuori dai trasferimenti i nuclei familiari con minori e le persone vulnerabili, che in gran parte coincidono con coloro che sono titolari di protezione umanitaria. Attualmente nel centro ci sono 1.186 richiedenti asilo, 15 titolari di protezione internazionale, 94 titolari di permesso umanitario e 8 richiedenti asilo, per i quali è stata attivata la procedura Dublino. La redistribuzione sarà programmata di mese in mese e prevede l'inserimento nel Siproimi (l'ex sistema Sprar) dei 15 titolari di protezione internazionale e il trasferimento degli altri in tutte le province siciliane. «Avevamo promesso la chiusura dei grossi centri e lo stiamo facendo - ha dichiarato il ministro - Bagnoli e Cona in Veneto, Castelnuovo di Porto a Roma, e Mineo a breve».

Fonte: C. Man., *il Messaggero* 01-FEB-2019

La struttura siciliana è la più grande d'Europa con oltre 1000 ospiti, sarà liberata entro la fine dell'anno



Orlando sfida il di Sicurezza: iscritti all'anagrafe 4 migranti

Ong, il Viminale pensa a un piano anti-ancoraggio



Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando sfida il governo e, di fatto, straccia il decreto Sicurezza. Orlando, ha ieri firmato i primi quattro provvedimenti per l'iscrizione all'anagrafe di stranieri, dai 26 ai 49 anni, libici e bengalesi, con permesso di soggiorno in corso per motivi umanitari e come richiedenti asilo. «Firmare questi è per un sindaco che ha giurato fedeltà alla Costituzione ed allo statuto comunale un atto praticamente dovuto» ha riferito il sindaco. Intanto, sulla questione migranti, Matteo Salvini, ha dato mandato affinché si studi una soluzione concreta che impedisca alle navi Ong di fare ciò che ha fatto di recente la Sea Watch 3, ovvero entrare in acque nazionali, ancorarsi e attendere di sbarcare i clandestini.

Fonte: Chiara Giannini, *il Giornale* 02-FEB-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

